

Mittente	Belprato Scipione	Destinatario	Franco Nicolò
Data	16/8/1550	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Anversa	Luogo arrivo	Popoli
Incipit	Signor mio honorando Fra Martino se ne viene spedito poiché c'è concorso quello che in effetto		
Contenuto	Scipione Belprato scrive a Nicolò Franco dicendogli che l'intercessione per fra Martino non è andata a buon fine perché l'affare non sembrava limpido. Si scusa per il mancato recapito della "Poetica"; gliela invierà di nuovo sempre tramite Alessio Caporelli, aggiungendo anche il "Discorso intorno alla prosa e al verso" di Lodovico Dolce. Fa riferimento ironicamente a Pietro Aretino e al suo desiderio di ambire al cardinalato, dicendo che la notizia è così divertente da poter essere oggetto di una Commedia, in cui Caporelli interpreta il papa, Fabio Caracciolo il Dolce, e Franco può interpretare "Pasquino nel gran diavolo". Gli annuncia che il Conte lo ha invitato a raggiungerli a Firenze.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 336v-337v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		